

POP D'AUTORE

foto Fabio Ferrari - LaPresse



Sanremo 61mo festival della canzone italiana, serata finale

→ **Up Patriots To Arms!** I prossimi concerti si annunciano più movimentati del solito: rock-techno

→ **L'artista** «Uno Stato civile dovrebbe garantire un sostegno a chi non ha lavoro, non spartirsi tutto»

Battiato in tour: «Sveglia Italia! È il momento di ribellarsi»

Scaletta vigorosa, fra brani noti e meno noti, pescati dagli ultimi 31 anni di produzione: da «Il ballo del potere» a «Summer On A Solitary Beach», da «Auto da fé» a «Shock In My Town» e, naturalmente, «Up Patriots To Arms».

DIEGO PERUGINI
MILANO

Per il suo nuovo tour ha scelto un titolo speciale, *Up Patriots To Arms!*, che i meno giovani ricorderanno con affetto e un pizzico di nostalgia. Memorie del Battiato doc targato 1980, pop elettronico d'autore, fra dotte citazioni e contaminazioni as-

sortite. Da allora ad oggi molto è cambiato, eppure quell'esortazione sembra fatta apposta per i nostri tristi giorni. «Un titolo non casuale – spiega l'artista siciliano (guai a chiamarlo cantante o, peggio, cantautore) – perché ora più che mai c'è bisogno di svegliarsi. Ma qualcosa si sta muovendo. Lo vedo dalle piccole cose di tutti i giorni, in aeroporto o quando faccio la spesa. L'altro giorno ero al supermercato, quando due signore mi si avvicinano e mi dicono: Ha visto? Ci stiamo svegliando, sarà contento». E se gli chiedi da cosa bisogna svegliarsi, allarga le braccia e finge d'arrendersi: «Un discorso interminabile». Ma poi attacca: «In Spagna si sono rivoltati

contro una classe politica che li sta riducendo sul lastrico. In Francia più volte le proteste hanno bloccato l'intero Paese. In Italia siamo fermi, mentre avremmo già dovuto ribellarci a

Tra i progetti futuri
«C'è il film su Händel
Mi piace trattare
le eccellenze»

tutti gli aumenti sulla benzina. Pacificamente, intendo: basterebbe non usare più la macchina per un po'. Ma nessuno lo fa. In generale, io penso che uno Stato civile dovrebbe garanti-

re un sostegno a chi non ha lavoro, invece di spartirsi tutto investendo in opere completamente inutili».

È vicino, Battiato, alle rivendicazioni degli studenti e molto lontano dall'atteggiamento di certi politici della maggioranza. «Con loro il dialogo è azzerato, sono troppo precondizionati. Ho visto Castelli ad *Annozero* urlare «Non voglio pagare il canone», avrei voluto chiamare in trasmissione per dirgli di smettere. Oppure quell'altro (Brunetta, ndr.) che ha fatto quella scenata assurda. E le intercettazioni (Bisignani & Co, ndr.) le avete lette? Incredibile». Uno sdegno che pare riprendere le parole di uno dei suoi ultimi pezzi, *Innere Auge*, uscito due